

# il Dono

NUMERO **4** QUARTO TRIMESTRE

Periodico dell'A.F.D.S. di Udine  
AZIONE FRIULANA DONATORI SANGUE

## DONATORI DI SPERANZA

*L'arcivescovo Lamba grato per  
"l'abbraccio di popolo" dato dai volontari dell'AFDS*

**MANDI BERTO  
E GRACIIS DI DUT**

*Il ricordo dello storico  
segretario Spizzo*

**UN PONTE  
CON TRIESTE**

*Rinsaldato l'amicizia  
con la ADS*

**FIDAS**

- 3** EDITORIALE  
Plasma sì o plasma no?
- 4** FOCUS  
"Siete donatori di speranza"
- 6** VITA ASSOCIATIVA  
Sutrio, l'AFDS e i suoi ori
- 8** VITA ASSOCIATIVA  
Sempre al fianco dei donatori
- 9** VITA ASSOCIATIVA  
Mandi Berto
- 10** VITA ASSOCIATIVA  
Una Sezione davvero speciale
- 11** VITA ASSOCIATIVA  
Progressi medici grazie ai volontari
- 12** VITA ASSOCIATIVA  
A Carlino un giovane racconta la storia
- 13** VITA ASSOCIATIVA  
A Rivolto per volare e per donare
- 14** VITA ASSOCIATIVA  
I centauri della solidarietà
- 15** VITA ASSOCIATIVA  
Asse tra Trieste e Udine
- 16** VITA ASSOCIATIVA  
Maturandi in solidarietà
- 17** VOCE DELLE SEZIONI  
Salute e ambiente, beni da tutelare



- 32** MEDICINA  
Se dolce è meglio
- 33** CULTURA  
Una creativa amicizia
- 34** CULTURA  
La bielece che nus scjampe
- 35** CULTURA  
Un an cun pre Toni

# IL DONO

Iscritto al ROCN. 20391 del 6.12.2010  
Periodico trimestrale di informazione, educazione sanitaria, culturale e cronache di carattere associativo edito a cura dell'A.F.D.S. Associazione Friulana Donatori di Sangue Onlus di Udine

Registrazione: Tribunale di Udine n. 140 del 1/10/1959  
Direzione e redazione in Udine  
piazzale Santa Maria della Misericordia 15, presso Ospedale Civile  
(primo piano del padiglione di ingresso)  
Tel. 0432 481818 - Fax 0432 481200  
E-mail: [ildono@afdsud.it](mailto:ildono@afdsud.it) - [segreteria@afdsud.it](mailto:segreteria@afdsud.it)  
[www.portaledeldono.it](http://www.portaledeldono.it)

Direttore editoriale: Roberto Flora  
Direttore responsabile: Roberto Tirelli

Redazione: per la Commissione Luigina Agostinis, Roberto Bruno, Simone Mazzoccoli, Manuela Nardon e Stefania Tusini; esperti Rossano Cattivello, Alessandro Flora, Roberto Tirelli.  
Foto di copertina realizzata da Gianpaolo Scognamiglio.

Elaborazione testi e composizione grafica a cura di Editoriale Il Friuli Srl - Tavagnacco (Ud)  
Stampato presso la tipografia Chiandetti di Reana del Rojale (Ud)

Avvertenza: i manoscritti e le foto non pubblicati non si restituiscono. Non si pubblicano componimenti poetici.  
Tiratura copie 25.800 - Chiuso in redazione il 27 novembre 2024  
Per disguidi, doppi invii, richieste e variazioni di indirizzo: [segreteria@afdsud.it](mailto:segreteria@afdsud.it)

# Plasma sì o plasma no?

**Q**uesta domanda certo non la facciamo ai Donatori che, in gran parte responsabili, sanno cosa rispondere, ma a coloro che sono responsabili delle politiche sanitarie e trasfusionali a livello regionale e statale. Sulla base dei dati di cui disponiamo negli ultimi anni la trasfusione di globuli rossi, tranne in alcune regioni, è andata diminuendo mentre è aumentata, quasi raddoppiando, la domanda di plasma.

Rileviamo già qui una contraddizione nelle campagne nazionali pubbliche e di alcune grosse associazioni che si limitano a chiedere donazioni di sangue intero e non allargano la propaganda anche al plasma come sarebbe logico. Seguendo quanto ci viene detto dagli addetti ai lavori e per l'evidenza dei dati, l'AFDS ha aumentato la sensibilizzazione dei Donatori che possono farlo, affinché scelgano una donazione di plasma anziché di sangue intero. Questa raccomandazione non la facciamo certo di nostra iniziativa, ma è il frutto di una richiesta, salvo poi trovare un medico o un infermiere che non fanno, per futili motivi, prelievi di plasma. Vorremmo quindi sapere con chiarezza se occorre oppure non occorre.

Le stesse difficoltà di mancata coerenza fra il dire e il fare la troviamo anche nel caso delle autemoteche. Prima di acquistare i mezzi e di impegnare i benefattori ad aiutarci, abbiamo sempre voluto chiedere ai responsabili della sanità, tecnici e politici, il loro consenso, mettendo bene in chiaro la necessità di personale e della gestione. Palesemente tutti



Il presidente Roberto Flora al Congresso provinciale di Sutrio

**|| Gli esperti e i dati ospedalieri dicono che la domanda dei malati cresce, ma la sanità regionale e nazionale non stanno aiutando**

hanno lodato le iniziative promettendo di provvedervi. Invece, non è così. Sempre più spesso i mezzi non escono per mancanza di personale o per incidenti materiali. Eppure, erano state promesse tre unità di personale in più già due anni fa e non si sono viste.

Il calendario delle uscite dovrebbe essere coordinato con quello delle ferie del personale essendo noto ancor prima. Invece, per le ferie si è aggravata la situazione e nelle uscite si è sempre meno propensi a prelevare plasma dissuadendo ci lo chiede. La domanda rimane sempre in sospenso: serve oppure non serve?

Non è certo facile avere la responsabilità di un'Associazione di fronte a queste problematiche, ma andando a verificare il programma che l'attuale Consiglio direttivo si era posto all'inizio del suo mandato possiamo essere soddisfatti perché tutti gli obiettivi sono stati raggiunti, anzi qualcuno in più.

Nel prossimo maggio ci saranno le elezioni per il nuovo Consiglio e l'invito a tutti è quello di valutare se non sia il caso di dare un proprio apporto qualificato per far crescere la nostra Associazione, per renderla più solida e in grado di affrontare gli impegni con adeguata preparazione. Si dice che vi sia la 'paura' di un impegno, ma ci dovrebbe essere nel caso anche la volontà di rinnovamento e alleggerimento dell'impegno stesso. Questo numero de "Il Dono" esce in prossimità delle feste di fine anno, pertanto a tutti un cordiale augurio di buon Natale e felice nuovo anno 2025.

Roberto Flora

# “Siete donatori di Speranza”

**ARCIVESCOVO DI UDINE** - “UN ABBRACCIO DI POPOLO”, COSÌ MONSIGNOR LAMBA HA DEFINITO LA SUA PRIMA ESPERIENZA “COLLETTIVA E COMUNITARIA” CON I VOLONTARI DELL’AFDS



Monsignor Riccardo Lamba nel suo studio assieme al presidente AFDS Roberto Flora

**I**l calore del popolo friulano lo ha provato a Sutrio, quando ha officiato la Santa Messa in occasione del Congresso provinciale dell’Afd. “Un abbraccio di popolo” ha commentato poi l’arcivescovo di Udine monsi-

gnor **Riccardo Lamba**, sottolineando così come i donatori di sangue siano una delle massime espressioni della cultura identitaria dei friulani. Popolo, però, che è mutato nel volgere delle generazioni e che oggi va saputo capire e interpretare affinché

le sue virtù, come quella della solidarietà, non vadano disperse. Questo e molto altro il presule ha voluto sottolineare nell’incontro, il secondo nel giro di pochi mesi, con il presidente **Roberto Flora**, che è stato anche l’occasione per questa intervista.

**Da medico cosa rappresenta per lei il sangue?**

“È un tessuto essenziale per la vita: possiamo stare senza anche di alcuni organi, ma non senza sangue. Il mio primo ‘incontro’ con questa componente del nostro corpo è stato a 19 anni da studente di Medicina all’Università Cattolica di Roma, dove mi fu proposto proprio di donarlo e lo feci per diverse volte. Poi, però, individuarono una alterazione enzimatica legata a un difetto genetico e così, a malincuore, ho dovuto interrompere. Questo però mi ha dato il pretesto per sollecitare gli altri a farlo al posto mio”.

**E invece da sacerdote come lo considera?**

“Il sangue gode di sacralità sia nel Vecchio, in cui il rispetto lo portava a essere qualcosa addirittura di intoccabile, sia nel Nuovo Testamento, dove invece è Cristo a dire che chi non beve il suo sangue non avrà il dono della vita eterna. E quindi per me, per noi, è un elemento necessario per vivere in Cristo”.

**Quale messaggio ritiene utile lanciare ai giovani affinché si avvicinino al dono del sangue?**

“I giovani di oggi hanno una natura ambivalente. Sono dotati di grande generosità, disponibili a grande avventure nel donare se stessi, ma allo stesso tempo, soffrono di timidezza, di resistenza nel condividere le sofferenze degli altri per paura delle emozioni che questo suscita. Forse è dovuto a un senso di insicurezza che, però, quando riescono a superare fa fuoriuscire una generosità enorme”.

**Come si fa, quindi a far scattare la scintilla del dono nei giovani?**

“Con la testimonianza. I genitori

**/// Con i giovani di oggi si dialoga con la testimonianza e gettando continuamente semi, senza spaventarli con i concetti ‘per sempre’ e ‘subito’**

devono darlo senza parlare, per esempio facendosi accompagnare dai figli al centro trasfusionale o all’autoemoteca”.

**Lei ha incontrato i vertici dell’Afd e ha officiato la Messa in occasione del congresso provinciale a Sutrio: che idea si è fatto?**

“L’impressione che ho provato è l’essere di fronte a un popolo. Una comunità fatta di tante famiglie, coppie, nonni, nipoti... che vive un’esperienza collettiva e comunitaria. Credo che questa unità sia stata rafforzata con l’esperienza del terremoto”.

**Il volontariato in generale soffre per un invecchiamento delle persone coinvolte e per la mancanza di ricambio generazionale, cosa si può fare?**

“È un aspetto che riguarda tutti i settori, comprese le parrocchie, perché sono cambiati i numeri. Se un tempo su cento giovani una ventina era pronta a impegnarsi nel volontariato, oggi che i giovani nati sono venti la speranza è quella di avere almeno due-tre che si fanno avanti. Inoltre, i giovani d’oggi crescono avendo a disposizione strumenti che aumentano il rischio di isolamento, come gli smartphone, che portano a stare per lungo tempo anche da soli. E questo certamente non aiuta il volontariato a rigenerarsi”.

**E quindi, cosa possiamo fare tutti noi?**

“Continuare a lanciare semi ed evitare di proporre loro un impegno che sia ‘per sempre’ e ‘subito’, perché li spaventerebbe, ma favorire un impegno graduale e crescente”.

**Che impressione del Friuli ha avuto al suo arrivo?**

“Rispondo con due domande: quale Friuli? E quali friulani? Questa terra non è più quella di 50 anni fa e neppure di trenta e i friulani non sono quelli di una volta. Il Friuli di oggi ha una complessità di cui siamo tutti poco coscienti. Non dico che le persone e in particolare i giovani siano migliori o peggiori, sono semplicemente diversi”.

**Il Giubileo del 2025 è orientato al tema della Speranza, come possiamo trasmetterla noi volontari ai malati?**

“La Speranza è una virtù basata sulla fede cristiana di una vita donata da Dio che va oltre la morte. Coltivando ogni giorno questo pensiero possiamo affrontare le difficoltà con la gioia nel cuore. I donatori di sangue sono esempio chiaro di uomini e donne di Speranza che per questo sanno guardare ‘oltre’ con i fatti e non solo con le parole”.

**Quale messaggio, anche in previsione del Natale, vuole dare ai donatori di sangue?**

“Proprio il mistero dell’incarnazione è un segno della Speranza che si rinnova ogni anno. Gesù non si è fermato davanti alle difficoltà ed è entrato in un mondo complesso quale lui stesso portatore di Speranza. Viviamo quindi questo Natale con un Dio che è disponibile sempre a incarnarsi per noi, guardando avanti con speranza”.

# Sutrio, l'AFDS e i suoi 'ori'

**CONGRESSO PROVINCIALE** - MOLTO PARTECIPATO, COME NON SI VEDEVA DA TEMPO, IL SESSANTACINQUESIMO APPUNTAMENTO PER LA PREMIAZIONE DEI BENEMERITI

**I**l freddo mattiniero non ha messo paura alle centinaia di Donatori che sono saliti a Sutrio per il Congresso dell'AFDS, in questo accogliente paese della Carnia con le sue suggestive sculture in legno e le vie caratteristiche ancora ben conservate. La prima tappa della giornata è stato il punto di incontro nei pressi del caseificio, poi tutti sono saliti nel centro storico dove, all'aperto, il nuovo arcivescovo di Udine monsignor **Riccardo Lamba** ha celebrato la Santa Messa accompagnata dal coro locale. Il presule, nella sua sintetica omelia, ha toccato le tematiche del Vangelo e le domande che ci si deve fare di fronte alla vita, con le risposte che vengono dalla fede. Al termine del rito, dopo il canto e la preghiera del Donatore, preceduto dal corpo bandistico di Sutrio è partito un lungo corteo come non lo si vedeva da anni, con 162 labari e tantissimi partecipanti che si sono cimentati per i saliscendi del centro montano. Reso omaggio ai Donatori scomparsi, la lunga sequenza umana ha raggiunto il capannone per la cerimonia di rito, presentata da **Francesca Spangaro** noto volto televisivo. A prendere a parola per primo il presidente di Sezione **Arno Pittino** che ha portato il benvenuto ai molti presenti, se-

guito dal sindaco **Manlio Mattia** a nome dell'Amministrazione comunale. Al termine dei brevi interventi vi è stato il passaggio di consegne con Gonars, che il prossimo anno ospiterà la manifestazione. È stato, poi, annunciato l'accordo stipulato fra l'AFDS di Udine e l'ADS di Trieste in nome dei comuni ideali e con la volontà di collaborare più intensamente per valorizzare il volontariato. Il momento 'magico' della giornata è stato senza dubbio la presentazione delle due medaglie d'oro olimpiche friulane **Giulia Rizzi** e **Mara Navarria** chiamate a premiare le gocce d'oro con una spontanea e naturale comunicatività. Al termine è intervenuto il vice presidente nazionale della FIDAS **Ivo Baita**, che ha letto un messaggio del presidente **Giovanni Musso** e ha aggiunto alcune osservazioni personali. Sono seguite le premiazioni delle targhe d'argento con pellicano d'oro cui ha preso parte la direttrice centrale della Salute della Regione **Gianna Zamaro**. L'assessore **Riccardo Riccardi**, a nome dell'amministrazione regionale, ha reso omaggio alla generosità dei Donatori di Sangue e alla loro Associazione, soffermandosi poi sulla richiesta di collaborazione per evitare proteste inutili anche violente



Il corteo lungo le vie di Sutrio



La Santa Messa officiata dall'arcivescovo monsignor Riccardo Lamba



Il passaggio di testimone tra Sutrio e Gonars



Le atlete olimpiche Giulia Rizzi e Mara Navarria presentate dalla giornalista Francesca Spangaro

nei confronti del personale sanitario. Per le consuete considerazioni finali è intervenuto il presidente dell'AFDS **Roberto Flora** che ha puntualizzato alcuni temi, come la maggior attenzione ai donatori da parte delle strutture pubbliche e la ripresa di una ancor più efficace collaborazione con

tutte le componenti del sistema sangue. Ha messo in luce quel che non va bene e può essere migliorato. Al termine ha ricordato **Umberto Spizzo**, che da qualche settimana è scomparso, segretario storico dell'AFDS e custode della memoria associativa. Alla cerimonia erano presenti i medici **Giovanni Barillari** e

**Andrea Bontadini**, il consigliere regionale **Massimiliano Pozzo**, il già presidente **Renzo Peresoni**, una ventina di sindaci, le rappresentanze di AFDS Pordenone, ACDS, GADAS, FIDAS Isontina, FIDAS Padova e **Paola Rugo** dell'ADMO. La giornata è poi proseguita a cura delle singole Sezioni, essen-

do comparso il sole a rallegrare chi aveva in programma una gita fra le belle montagne della Carnia. Un nuovo appuntamento congressuale ci sarà a Gonars, con un Consiglio rinnovato per il quale il presidente Flora ha chiamato alla collaborazione.

*Roberto Tirelli*

**SEGRETERIA AFDS** - LA SEDE ALL'INTERNO DELL'OSPEDALE DI UDINE È STATA SPOSTATA, MA RIMANE UN PUNTO DI RIFERIMENTO NEL RAPPORTO TRA CENTRO TRASFUSIONALE E VOLONTARIATO

## Sempre al fianco dei donatori

**D**opo più di quarant'anni gli uffici della presidenza, del segretario generale e della segreteria operativa AFDS si sono trasferiti. La sede rimane all'interno dell'ospedale, in spazi diversi e rinnovati, sempre accanto ai donatori. Risale a circa sessant'anni fa il primo operato della segreteria, quando al servizio dell'Associazione era stato chiamato il segretario Umberto Spizzo, dipendente dell'Ospedale "Santa Maria della Misericordia", impiegato in un ufficio situato nel seminterrato dell'edificio. Successivamente, gli spazi dedicati alla segreteria furono trasferiti esternamente e vennero locati in una struttura in piazza Cavedalis, a Udine, fino a quando nel 1978, per volere dell'allora direttore dell'Ospedale **Giancarlo Zanuttini** e del primario del neo istituito Centro trasfusionale **Roberto Venturelli**, l'attività della segreteria ritornò all'interno del presidio ospedaliero in un'area adiacente al centro trasfusionale, al primo piano del padiglione d'ingresso. A partire dagli Anni '80 l'ampliamento delle aree dedicate al segretario generale, a due dipendenti dell'ospedale e ai volontari interessava quattro stanze, assieme alla sala riunioni, la quale divenne successivamente la moderna sala consiliare. Da allora, le aule riservate alla segreteria si sono mantenute tali fino a oggi. Ampi spazi erano sempre più indispensabili per consentire lo svolgimento a pieno ritmo di numerose attività, tra le quali la gestione del magazzino e di un vasto archivio di documenti cartacei. Per garantire un servizio di segreteria prestante, sotto la presidenza di **Nadia Cijan**, vennero assunte direttamente all'Associazione due impiegate a tempo pieno. Lo sviluppo dell'informatica, l'utilizzo di



Il personale della Segreteria AFDS

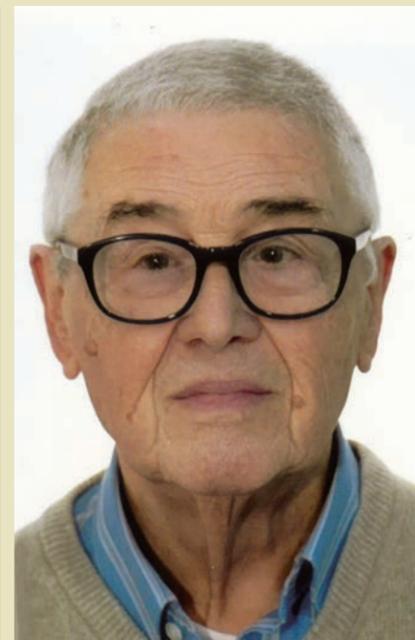
programmi elettronici sempre più complessi, il servizio delle prenotazioni e della telefonata al donatore hanno poi reso necessari alcuni ammodernamenti della segreteria e della sala consiliare con l'installazione di nuovi dispositivi multimediali. Ora le dipendenti della segreteria sono tre. Le diverse esigenze di ampliamento e di riorganizzazione degli spazi ospedalieri hanno interessato di recente anche l'Azienda sanitaria, ridimensionando così le aree del Centro trasfusionale assieme a quelle della segreteria AFDS, la cui sede è stata ricollocata nel corridoio opposto all'attuale sito, comprendendo le stanze susseguenti alle sale di accettazione e di prelievo dei donatori di sangue. La tutela della sede all'interno dell'ospedale consente quindi di mantenere quel dialogo stretto e costante tra Associazione e personale sanitario, nonché di tenere vivo il rapporto diretto con i donatori. La segreteria, mediatrice informativa, continuerà dunque a rappresentare un veicolo di comunicazione snello e dinamico tra Centro trasfusionale e volontariato.

*Eleonora Paviotti*

## Mandi Berto

**ADDIO ALLO STORICO SEGRETARIO** - HA CONTRIBUTITO IN MANIERA DETERMINANTE ALLA CRESCITA DELLA NOSTRA ASSOCIAZIONE, PUNTO DI RIFERIMENTO PER GENERAZIONI DI DONATORI

**U**mberto Spizzo ci ha lasciati con la discrezione che ha contrassegnato tutta la sua vita dopo mesi di silenzio e di sofferenza. Per l'AFDS se ne è andata la persona custode della memoria associativa, il testimone dei primi passi della donazione di sangue in Friuli. Tre presidenti si sono avvalsi della sua preziosa opera di segretario, ma se loro sono stati la bandiera e il volto pubblico, lui ne è stato l'asta, il sostegno indispensabile. Originario di Treppo Grande si è trasferito a Udine dopo l'assunzione all'Ospedale Civile, apprezzato subito per la sua diligenza dall'allora direttore professor **Giancarlo Zanuttini**. Al momento in cui bisognava seguire i primi donatori di sangue gli venne subito assegnato il compito amministrativo nel Centro trasfusionale fondato e diretto dal professor **Roberto Venturelli**. Spizzo è stato così testimone e protagonista dell'accrescersi del numero di volontari, della nascita dell'Associazione Friulana Donatori di Sangue, affiancando il presidente **Giovanni Faleschini**, del quale divenne zelante appoggio nell'organizzazione di centinaia di eventi. E di Faleschini ha coltivato con affetto quasi filiale la memoria. Ugualmente ha seguito le presidenze di **Armando Brolo** e **Giampaolo Sbaiz**, legandosi in particolare a quest'ultimo in una solida amicizia. Nel corso dei tanti anni ha conosciuto donatori e collaboratori



Umberto Spizzo, scomparso lo scorso agosto

con alcuni dei quali ha condiviso camminate in montagna e sincera amicizia, sì da essere riferimento costante per tutta quella che viene chiamata la 'vecchia guardia', pionieri generosi del volontariato. Al momento della quiescenza, pur non essendo necessario, ha voluto lasciare la segreteria, ma non ha mai mancato di dare il suo ricco patrimonio di memorie. Nella cerimonia di commiato è stato salutato dal presidente Roberto Flora, mentre gli amici si sono dati appuntamento a Castelmonte il terzo sabato di gennaio 2025 per una messa ricordo. Se ne è andato in silenzio, ma non verrà certamente dimenticato.

RT

## Un ricordo personale

Ho conosciuto **Umberto Spizzo** nel 1975 per puro caso in quanto veniva in Provincia a chiedere l'auditorium dell'istituto Zanon per conto dell'AFDS. Cordiale, preciso, perfetto nella documentazione, era sempre gradito incontrarlo e un giorno del 1978 mi chiese se avessi voluto far parte della redazione del "Il Dono". Con il passare degli anni è nata un'amicizia e quando con il presidente Sbaiz si recava in centro città non mancavano mai di venirmi a salutare. Ho avuto modo così di apprezzarne personalità e professionalità, oltre al profondo legame con il paese natale, Treppo Grande. Umberto Spizzo è stato per me un amico e un maestro e credo che ci incontreremo per l'eternità lungo i ghiacciati sentieri che portano a Castelmonte di gennaio.

*Roberto Tirelli*

In una delle sue ultime interviste, Umberto Spizzo ricorda i giorni successivi al terremoto del 1976. Guarda il video:



# Una Sezione davvero speciale

**UNIVERSITÀ DI UDINE** - IL GRUPPO DI VOLONTARI ALL'INTERNO DELL'ATENEUM HA COMPIUTO 40 ANNI, CELEBRANDO LO STRETTO CONTATTO CON LE NUOVE GENERAZIONI

**N**el 1984 un gruppo di giovani studenti sportivi universitari, in seno al CUS, con il sostegno dell'allora rettore **Franco Frilli**, fonda in AFDS la Sezione Universitari Udine. Così come l'Università del Friuli è nata dal disastroso terremoto del 1976, questo gruppo ha visto la luce sulla spinta e con l'entusiasmo di chi, allora diciottenne, in quella fatidica ora era andato a lavorare tra le macerie e aveva fatto la prima donazione di sangue.

Da quella volta ne è passata di acqua sotto i ponti e il mondo è decisamente cambiato, ma l'attuale consiglio direttivo è formato in buona parte ancora da alcuni amici di quei lontani tempi pionieristici.

La vita della Sezione è sempre stata piuttosto frizzante, costellata da innumerevoli e varie iniziative a corollario e sostegno della cultura del dono.

Un momento importante, una vera e propria svolta, si è avuta quattordici anni fa con l'inizio dell'attività di dono in autoemoteca presso le sedi universitarie, per avvicinare nuovi ragazzi al dono e consolidare l'insieme di coloro che avevano già cominciato a donare a scuola.

Fin dall'inizio, inoltre, la Sezione ha ospitato in tali occasioni,



La cerimonia dei 40 anni in occasione della donazione con l'autoemoteca lo scorso ottobre

in media sei all'anno, gli amici di ADO e ADMO, presenti all'accettazione con alcuni loro associati per diffondere i loro ambiti di cultura del dono.

L'Università accoglie studenti, ricercatori e docenti da tutto il mondo e la sezione ne rispetta tale caratteristica, costituendo quindi uno spaccato multietnico e multiculturale positivo e inclusivo.

I ragazzi e, sempre di più, le ragazze che vengono a donare rappresentano la parte migliore della gioventù, spesso difficile, biasimata o incompresa, dei nostri tempi: educati, disponibili, impegnati e simpatici.

A completare il quadro decisamente amichevole e confortante all'interno del quale abbiamo la fortuna e la responsabilità di operare, piace ricordare il personale dell'ateneo che supporta

l'attività con gentile disposizione e professionalità. E anche il personale del bar interno al quale si fa riferimento da sempre, perfettamente organizzato con un servizio, una qualità e una simpatia top.

L'occasione dell'autoemoteca dello scorso ottobre è stata piacevolmente sfruttata per festeggiare i quarant'anni della sezione con il presidente AFDS **Roberto Flora** e il magnifico rettore **Roberto Pinton**, 'in trincea' tra i donatori con il sempre ottimo personale dell'autoemoteca. La consegna della maglietta celebrativa ha suggellato l'evento in un'atmosfera piacevolmente alla mano, conclusa infine al bar, dove, con un buon piatto fumante sotto il naso, tra un brindisi e l'altro si sono già informalmente messe le basi per le prossime iniziative della Sezione.

**N**el 1924 venne posta la prima pietra di quello che è oggi il complesso di edifici dell'Ospedale "Santa Maria della Misericordia", erede di quel che fu nel Medioevo l'*hospitale* istituito dai Battuti, la confraternita che decise di passare dall'autoflagellazione dei propri peccati al far del bene agli altri: poveri, anziani, bimbi abbandonati, derelitte e, infine, agli ammalati. Già collocato negli ultimi secoli in quello che fu il convento di San Francesco, chiamato ospedale vecchio e oggi sede del Tribunale, è stato portato in una zona al tempo periferica della città per migliorare la qualità delle cure. Il risultato è stato una fama crescente dovuta soprattutto alla costante presenza di luminari della scienza medica.

In breve tempo l'Ospedale di Udine è diventato uno dei primi in Italia per qualità delle cure. Così, giustamente alla fine degli Anni Sessanta del secolo scorso persone illuminate come Tarcisio Petracco e gli studenti con le loro manifestazioni chiesero l'istituzione di una Facoltà di Medicina.

I cent'anni che sono stati celebrati con giustificato orgoglio, perché vi è legato un passato di meritata fama, debbono molto alla presenza al suo interno dei Donatori di sangue. Infatti, prima ancora che si formasse l'AFDS, i generosi friulani affrontavano i rischi delle trasfusioni dirette, vena a vena, già negli anni in cui il complesso ospedaliero nasceva e cresceva. Erano gli Anni Venti e Trenta del secolo scorso e l'esperimento più serio di una trasfusione venne effettuato in modo continuativo proprio nell'istituzione sanitaria udinese. Ciò diede modo a un allo-

La cerimonia commemorativa del Centenario



## Progressi medici grazie ai volontari

**CENTENARIO DELL'OSPEDALE DI UDINE** - FIN DALLA FONDAZIONE DEL NUOVO COMPLESSO, LA PRATICA TRASFUSIONALE È STATA FONDAMENTALE PER PORTARLO A LIVELLI DI ECCELLENZA

ra giovane medico, **Roberto Venturelli**, di entusiasarsi a questa prospettiva e avviare subito dopo la Seconda guerra mondiale un primo nucleo di quel che sarebbe poi diventato il Centro trasfusionale. Di pari passo, persone volenterose hanno incominciato a intessere amicizie che porteranno prima ad aderire a un'associazione nazionale, poi dal 1958 all'Associazione Friulana Donatori di Sangue, di cui lo stesso Venturelli e poi il direttore generale

d'allora **Giancarlo Zanuttini** furono i promotori assieme a don Volpe e più tardi a **Giovanni Faleschini**.

Da allora, Centro trasfusionale e Associazione hanno collaborato nell'ambito dell'Ospedale sempre in vicinanza e nelle stesse costruttive politiche di promozione del dono. Se l'Ospedale in cent'anni ha fatto grandi progressi nel campo sanitario, ciò è dovuto anche all'AFDS, prestigiosa presenza di un volontariato di qualità.

In occasione della tradizionale festa paesana a Carlino la locale sezione AFDS ha voluto presentare la storia associativa. Relatore è stato **Alessandro Flora**, rappresentante della terza generazione di donatori in famiglia, il quale con brillante ed esaustiva esposizione è passato attraverso le varie stagioni dell'Associazione. Al termine sono intervenuti anche il sindaco di Carlino, la vice presidente della sezione, l'assessora alla Salute, la consigliera di zona AFDS, il segretario dell'Associazione **Roberto Tirelli** e in chiusura il presidente **Roberto Flora**.

## A Carlino un giovane racconta la nostra storia



Il "Murales di Comunità" a Carlino, voluto dalla Sezione AFDS e realizzato dai bambini delle scuole

## Dal consiglio direttivo AFDS

### SEDUTA DEL 26 LUGLIO 2024

Il presidente Flora riferisce sull'accordo raggiunto con il Dipartimento trasfusionale ASUFC sul numero di sacche da prelevare in autoemoteca. Il vice presidente Mossenta riferisce sul Congresso di Sutrio. La consigliera Tusini viene complimentata per aver recuperato la gran parte dei sospesi di Udine città. Il presidente ribadisce le richieste del personale medico e paramedico per i prelievi in autoemoteca circa il rispetto delle prescrizioni per poter donare.

### SEDUTA DEL 30 AGOSTO 2024

Il Consiglio esamina la linea da assumere nell'Assemblea FIDAS regionale. Il Presidente Flora riferisce sul ricollocamento degli uffici e sulle relative spese. In previsione del Congresso di Sutrio vengono assegnati i compiti ai consiglieri. Viene approvato l'accordo di collaborazione con ADS Trieste. Al fine di contenere le spese sono esaminati alcuni preventivi per la stampa de "Il Dono". Infine, viene purtroppo rilevato un calo delle donazioni a causa del caldo.

### SEDUTA DEL 27 SETTEMBRE 2024

Il Consiglio ringrazia le segretarie Marina, Eleonora e Giorgia per aver condotto a termine in tempi rapidi il ricollocamento degli uffici. Il presidente Flora informa sui lavori della commissione per "Il Dono" in vista di nuovi contratti. Viene ribadita la collaborazione attiva con il Centro regionale sangue al fine di aumentare l'apporto di plasma.

Il presidente illustra le ragioni per cui l'AFDS non parteciperà alla riunione interregionale FIDAS di Vicenza. Il Consiglio si felicita per l'ottima riuscita del Congresso di Sutrio e studia nuove soluzioni per rendere questo incontro annuale sempre più snello e ricco di contenuti.

Il consigliere Papais suggerisce che per i prelievi ci sia un protocollo unico per tutto il personale medico in modo che non vi siano differenze. Il vice presidente Mossenta a tal proposito si preoccupa per quei donatori che a causa di disparità di giudizio medico non sanno se sono sani o ammalati. Il presidente invita i consiglieri a informare tutte le Sezioni che per i donatori di sangue la vaccinazione antinfluenzale è gratuita.

# A Rivolto per volare e per donare

**AERONAUTICA MILITARE** - RINSALDATO IL LEGAME DI COLLABORAZIONE, CONFERMATA LA PRESENZA DELL'AUTOEMOTECA NELLA BASE AEREA DI RIVOLTO, SEDE DEL 2° STORMO E CASA DELLE FRECCIE TRICOLORI

**È** stato rinsaldato il rapporto di collaborazione tra AfdS provinciale di Udine e l'Aeronautica Militare. I vertici dei donatori di sangue, infatti, hanno incontrato il nuovo comandante dell'aeroporto di Rivolto, che ospita sia i "Lancieri neri" del 2° Stormo sia il 313° Gruppo Addestramento Acrobatico "Freccie Tricolori". Ad accogliere il presidente **Roberto Flora** - accompagnato dai tre vice, **Mauro Rosso**, **Donnino Mossenta** e **Marco Rossi** - è stato il colonnello **Giovanni Lodato**, che da pochi mesi ha raccolto il testimone dal parigrado Paolo Rubino. È nel 2018 che la base aerea ha aperto per la prima volta i suoi cancelli all'autoemoteca dell'AfdS per consentire anche a donne e uomini dell'Aeronautica Militare di donare.

Flora ha presentato l'attività dell'associazione, che rappresenta 50mila volontari in provincia di Udine, e ha espresso il desiderio di continuare nella collaborazione già avviata con il passaggio dell'autoemoteca al fine di raccogliere il dono degli aviatori, supportati anche dalla sezione di Codroipo.

"Colgo l'occasione per ringraziare la presidente **Clara Del Negro** e la rappresentante dei donatori **Roberta Zoratti**, che oltre ad aver contribuito a completare la lista delle prenotazioni, hanno



L'incontro con il comandante colonnello Paolo Rubino

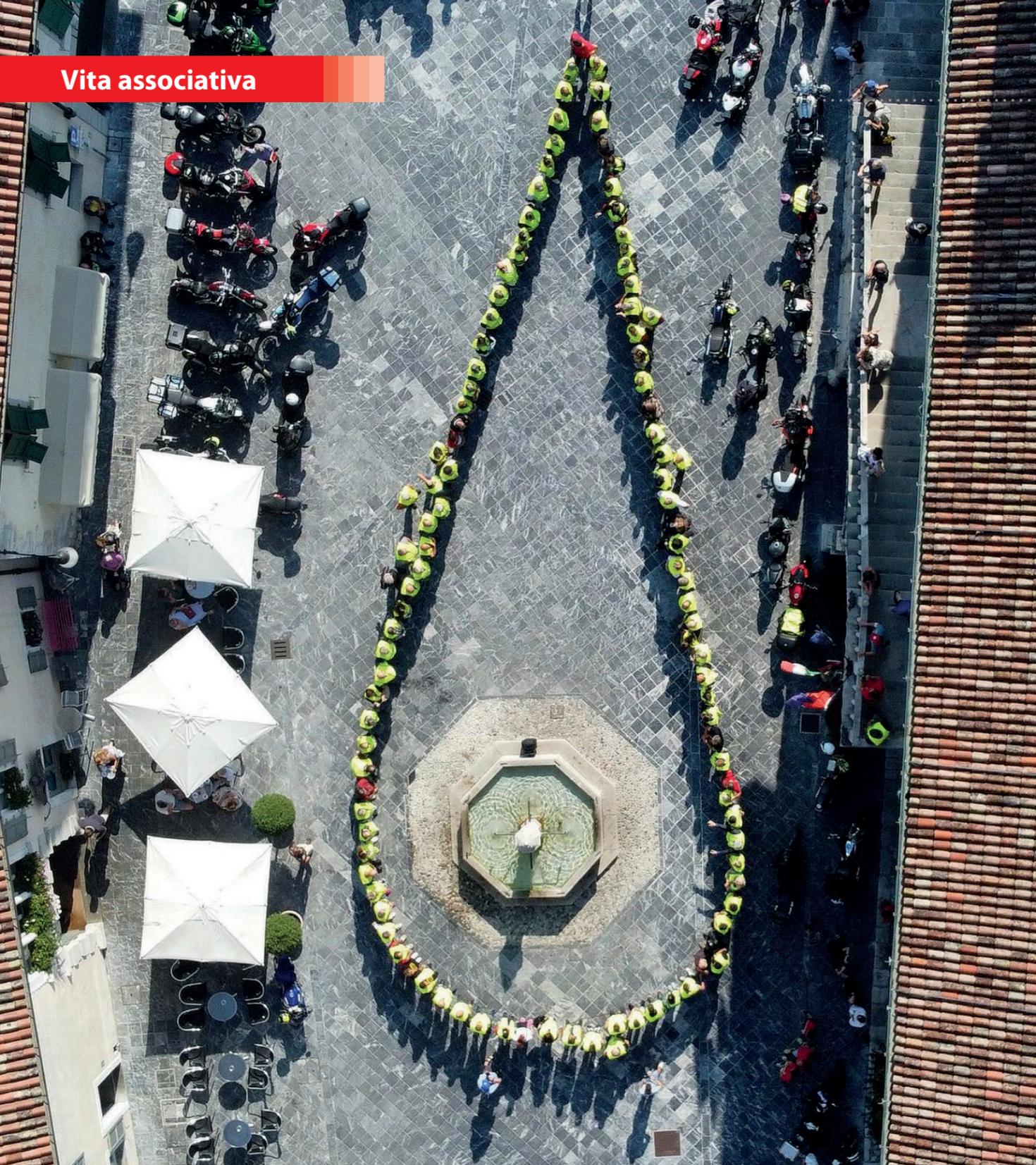
supportato nell'assistenza i donatori in attesa" ha detto Flora. Da parte sua il comandante Lodato, che era accompagnato dal tenente colonnello **Luca Zoldan**, medico del 2° Stormo, si è detto ben felice di accogliere l'invito

a donare e ha sottolineato la secolare tradizione dell'Aeronautica Militare in Friuli, simbolo di ardimento e di generosità che si avvicina al grande significato umano e civile del volontariato AfdS.

## Ricordo di Luciano Cassutti

È scomparso a 92 anni **Luciano Cassutti**, donatore di lungo corso iscritto alla gloriosa Sezione ABS, in particolare alle officine Bertoli: si è sempre segnalato per generosità e impegno associativo.





## I centauri della solidarietà e la goccia gigante

Successo alla fine di agosto per l'ormai tradizionale raduno motociclistico dei donatori di sangue per sensibilizzare sull'impegno civile nei confronti di chi soffre per malattie. L'iniziativa, denominata "In moto per il dono" e organizzata dall'Afds della provincia di Udine, ha visto 150 partecipanti a bordo di un centinaio di mezzi, moto e anche Vespa. Dopo la partenza da Cassacco, il serpentone di centauri ha fatto tappe prima a Venzone e quindi a Paularo, nelle cui piazze c'è stato un momento di ristoro allestito dalle sezioni locali e dove i partecipanti si sono disposti per creare la figura di una goccia di sangue. La meta finale è stata Sutrio, sede del sessantacinquesimo Congresso provinciale dell'Associazione che si è svolto dopo un paio di settimane.



L'incontro dei vertici delle due associazioni che si è tenuto a Trieste

FLORA: "UNITI NEI VALORI, SIAMO PIÙ FORTI NELL'AFFRONTARE ASSIEME I PROBLEMI COMUNI"  
FURLANI: "STESSI FINI E STESSE PROPOSTE DA GENERAZIONI"

**L'**Afds di Udine e l'Ads di Trieste hanno rinsaldato una collaborazione e un'amicizia che dura dal 1963 e sono pronte, assieme, a tutelare i donatori di sangue della regione e lo spirito volontaristico che le accomuna. I rispettivi presidenti, **Roberto Flora** ed **Ennio Furlani**, hanno sottoscritto, durante un incontro tenutosi nel capoluogo giuliano, un accordo coinvolgendo nell'elaborazione soprattutto i giovani delle due associazioni, la vera forza che fa ben sperare nel futuro del dono.

Nell'estate del 1963 **Giuseppe Tenderella** di Trieste prendeva contatto con **Giovanni Faleschini**, presidente dell'Associazione friulana donatori sangue, nata nel 1958 e che allora operava unitariamente nelle province di Udine e di Pordenone. L'intenzione era quella di creare una nuova associazione a Trieste sul modello friulano.

"Fin dall'inizio i due gruppi di volontari condivisero i valori di famiglia, solidarietà, coscienza, umanità, fede, lealtà, riconoscenza, onore, amicizia, altruismo, umiltà - ricorda Flora - perché il donatore

**DONAZIONE AL POMERIGGIO.** RINSALDATA LA COLLABORAZIONE E LA STORICA AMICIZIA TRA AFDS E ADS

## Asse tra Udine e Trieste

si avvicina al prelievo con grande umiltà".

Nel novembre del 1963 così fu costituita l'Associazione donatori sangue (Ads) Trieste. Due anni dopo, nel 1965, le due associazioni fondarono la federazione Fidas del Friuli-Venezia Giulia, con Faleschini primo presidente, Tenderella vice e **Vittorio Alfieri** presidente dei sindaci. Nel corso di più di sessant'anni tra Udine e Trieste ci sono sempre stati ottimi rapporti che ora vengono rinvigoriti.

"Da sempre condividiamo gli stessi fini e le stesse proposte - aggiunge Furlani - per questo rinnoviamo ora lo spirito della nostra partecipa-

zione attiva e collaborativa che dura da generazioni".

Nell'accordo le due associazioni ribadiscono la natura del dono in forma associativa, volontaria, gratuita, anonima e responsabile; si impegnano a condividere e realizzare progetti innovativi, in particolare per coinvolgere i giovani; stabiliscono una consultazione permanente su problemi della donazione al fine di presentare una comune posizione nelle sedi competenti; si accordano, infine, per rafforzare la dimensione regionale in un'efficace sintonia fra Trieste e Udine a beneficio della funzionalità del sistema trasfusionale regionale.

# Maturandi anche in solidarietà

**SCUOLE SUPERIORI** – SUCCESSO, CON QUASI DUEMILA STUDENTI, DELL'EVENTO "MATURITÀ È...", PER DIFFONDERE TRA I GIOVANI CORRETTI STILI DI VITA E UNO SPIRITO CIVICO



L'evento con gli studenti al teatro udinese

**M**artedì 12 novembre ben oltre 1.900 studenti maturandi delle scuole udinesi hanno partecipato all'ormai tradizionale appuntamento di "Maturità è..." al Teatro nuovo "Giovanni da Udine", organizzato dall'AFDS provinciale con il patrocinio e il contributo del Comune di Udine. Il docente Claudio Bardini ha presentato la intensa mattinata aprendo con la medaglia d'oro paralimpica Giada Rossi, il cui intervento è stato molto apprezzato per la testimonianza offerta da giovane e sportiva. Sono quindi intervenuti i giovani AFDS Irene Mattellon

e Luca Laciovig, illustrando che cosa significhi vivere l'associazione e donare associati. Tre ragazze del liceo classico "Stellini" - Bianca Sessolo, Caterina Butazzoni e Giovanna Serafin - hanno poi portato le proprie toccanti testimonianze su cosa significa donare. La prevenzione delle malattie sessuali è stata esposta con chiarezza dal medico Matilde Degano, ginecologa dell'Asufc, il cui intervento è stato seguito con particolare attenzione. Inaspettato e in qualche modo inusuale, invece, è stato il monologo delle tre componenti il gruppo "Dont' call me signorina" per condannare la violenza di

genere. Le pause di salute sono state, quindi, il tema di Luana Sandrin della Regione Friuli-Venezia Giulia. Nutrirsi bene è stata la raccomandazione di Francesca Maran. Ha chiuso poi un toccante e profondo momento di riflessione la docente Chiara Fragiaco, proponendo una composizione sui valori dello scrittore Erri De Luca. Per l'AFDS sono infine intervenuti il presidente Roberto Flora e il vice Marco Rossi, rappresentante delle sezioni studentesche. Per il Comune di Udine ha parlato un'entusiasta presidente del Consiglio comunale Rita Nasimbeni.



Canal del Ferro Valcanale

**MALBORGHETTO**  
Ieri come oggi,  
sessant'anni di solidarietà



L'inaugurazione del monumento realizzato assieme al Comune

Si è svolta l'annuale festa del dono della Sezione di Malborghetto che quest'anno festeggia il 60° anno di fondazione. Il sodalizio, nato nel 1964, con gli attuali 264 iscritti e 154 donatori attivi si conferma essere una solida realtà dove i donatori di sangue con un semplice gesto di altruismo, capace di salvare una vita, portano avanti gli stessi valori di solidarietà che hanno animato i soci fondatori sessant'anni fa. Il presidente della Sezione **Michele Varutti**, nel suo discorso ringraziando tutti i donatori, ha commentato i dati positivi che contraddistinguono l'andamento delle donazioni che sono state 196 nel 2023 e che anche quest'anno, visto il trend, si attesteranno su numeri simili. Questo conferma che i donatori di sangue non solo sono una presenza radicata sul territorio, ma sono in continua crescita visto che anche quest'anno, sino a ora, i nuovi donatori sono ben sette. La festa per il 'compleanno' della sezione è iniziata con la Santa Messa in onore dei donatori caduti, successivamente i convenuti si sono spostati nella zona del campo sportivo, che ospita di norma l'autoemoteca, per inaugurare un monumento dedicato a tutti i donatori, realizzato in collaborazione con il Comune di Malborghetto. La giornata è poi continuata con un momento conviviale. Presenti all'evento tutte le Sezioni amiche dalla zona Canal del Ferro e Valcanale, il

presidente provinciale AFDS **Roberto Flora**, il rappresentante di zona **Roberto Bruno** e una rappresentanza del Comune. Donatori, familiari e amici hanno passato così una bella domenica ricordando il valore del dono del sangue e i valori solidali presenti nella comunità di Malborghetto da ben 60 anni.



La cerimonia religiosa

ZONA  
2Carnia  
Occidentale

### RIGOLATO

#### Le cento donazioni di Pellegrina

Il presidente della Sezione AFDS di Rigolato **Giuseppe Pecol** ha premiato il donatore **Michele Pellegrina** con la Goccia d'oro in occasione delle sue 100 donazioni.



### RIGOLATO

#### La piazza d'autunno si anima con i donatori

Domenica 30 giugno 2024 a Rigolato, in piazza Anselmo Durigon, è stata presente l'autoemoteca – accolta dal presidente della Sezione **Giuseppe Pecol** assieme al direttivo - che ha dato vita a un'importante giornata del dono per la comunità.

### BUTTEA

#### Quarant'anni di una piccola ma determinata Sezione



Il 4 agosto la sezione di Buttea ha festeggiato il traguardo del 40° anno di fondazione. Assieme ai donatori locali hanno festeggiato il presidente provinciale dell'AFDS **Roberto Flora**, la rappresentante di zona **Luigina Agostinis**, il sindaco di Lauco **Stefano Adami** e i rappresentanti di diverse altre Sezioni. È stata una giornata molto significativa per un traguardo importante per la piccola sezione, che a oggi conta poco più di quaranta iscritti, ma che con determinazione portano avanti il dono del sangue, con i valori e l'orgoglio che un gruppo di donatori quarant'anni fa è riuscito nel loro piccolo a creare e a crescere di anno in anno, sia come numero di iscritti sia per donazioni. Sperando che in futuro nuovi donatori, soprattutto giovani, entrino a far parte di questa grande famiglia che è l'AFDS.

ZONA  
3Carnia  
Orientale

### AUTOMOTIVE

#### Missione compiuta

Il donatore **Diego Scarsini**, classe 1959 e volontario attivo dal 1980, è giunto alla sua centoventicinquesima e ultima donazione. Da parte della sezione AFDS Automotive tantissimi complimenti per il traguardo raggiunto.

ZONA  
4Collinare  
Nord

### TREPPA GRANDE

#### Compleanno con gli amici mantovani



Alla Festa del Dono in occasione del 55° della sezione di Treppo Grande hanno partecipato coi loro rappresentanti tutte le consorelle della zona Collinare Nord e Sud (Cassacco, Tricesimo e Reana) e l'associazione gemellata dal 1977 di Asola in provincia di Mantova. La cerimonia è stata accompagnata dal coro Alpe Adria.

### TREPPA GRANDE

#### Fiori d'arancio tra donatori

I donatori **Rebecca** della sezione di Porpetto e **Nicola** della sezione di Treppo Grande che si sono uniti in matrimonio sabato 12 ottobre.





**Collinare Nord**

**FORGARIA**

**Una nuova donatrice come il resto della famiglia**

La nuova donatrice **Chiara Molinaro** si è aggiunta a papà **Massimo**, mamma **Luigina** e alla sorella **Giulia**, che sono già tutti donatori attivi della Sezione AFDS di Forgaria.



**Collinare Sud**

**MARTIGNACCO**

**Nuovo direttivo e una serata sull'importanza del respiro**



A gennaio si è rinnovato il direttivo della Sezione AFDS di Martignacco che è ora composto dalla presidente **Sabrina Mersini**, dalla vice **Katiuscia Cividino**, dalla rappresentante dei donatori **Natascia Verona** e dai consiglieri **Roberta Pugnale**, **Marta Sirch**, **Chiara Giacometti**, **Leonardo Verilli**, **Roberto Grion**, **Paolo Monino**, **Moreno Pilosio** e **Nelj Durisotti**, con il ruolo di segretario **Luciano Bressanelli**, mentre presidente onorario è **Mauro Rosso** e consigliere onorario **Giuliano Di Luch**. Lo scorso giugno, invece,

in concomitanza con la festa "Dono Sport e Salute", si è svolta la conferenza "Respiro... e Dono": è stata una serata di sensibilizzazione sull'importanza del respiro consapevole per migliorare la salute psicofisica e la qualità del nostro sangue: semplici esercizi permettono di respirare bene e aiutano ad aumentare lo stato di rilassamento, a ridurre stress e insonnia, ma anche a prevenire dolori articolari come il mal di schiena, a regolare il ritmo respiratorio e a rallentare la frequenza cardiaca.



**Alto Torre**

**MOLIN NUOVO**  
**Successo per la "Autoemoteca d'estate"**

Venerdì 19 luglio nel parcheggio di piazza Indipendenza a Feletto Umberto, la Sezione di Molin Nuovo ha organizzato l'evento "Autoemoteca d'estate". È infatti intervenuta l'autoemoteca dell'AFDS di Udine che si è posizionata in prossimità della sede municipale. Con l'impegno profuso dal direttivo nella promozione dell'evento e la pronta risposta dei volontari sono stati raggiunti buoni risultati con 23 donazioni totali (di cui 4 di plasma). Il presidente **Alessandro Barbiero** si è detto soddisfatto della giornata: "È importante per la nostra Sezione essere riusciti a organizzare quest'anno sia l'uscita estiva sia quella autunnale. Questo permetterà una più capillare presenza sul territorio e una pronta risposta alle eventuali carenze a livello sanitario". Il presidente ha ringraziato di cuore il suo direttivo per l'impegno e la dedizione, l'amministrazione comunale di Tavagnacco, rappresentata dal sindaco **Giovanni Cucci**, che ha patrocinato l'evento, come anche il gruppo comunale della Protezione Civile rappresentato dal coordinatore **Piero Zoratti** per l'impeccabile gestione della logistica dell'evento, Inoltre, i consiglieri dell'AFDS provinciale **Ivo Anastasino** e **Mauro Rosso** e tutti i volontari che costantemente donano il loro tempo e il loro sangue per la vita degli altri.



**POVOLETTO**

**Una coppia... pane e salame**

Il 20 luglio si sono uniti in matrimonio **Davide Edi Ciani** e **Jessica Geromel**, entrambi donatori dell'AFDS iscritti alla Sezione di Povoletto dalla fine delle scuole superiori. Nell'omelia il sacerdote li ha descritti come una coppia "pane e salame" elogiandoli con aggettivi di umiltà, come umile è anche il gesto del dono. Ad accompagnarli in questo giorno speciale erano presenti molti donatori di varie Sezioni. Il presidente **Fabiano Picco** e tutto il direttivo esprimono le migliori felicitazioni e l'augurio di trascorrere una vita serena assieme



**POVOLETTO**

**Donatori e sport**

Una storia di successo sportivo e solidale quella che si è instaurata a Povoletto tra l'Associazione amatori calcio Gunners '95 e la locale Sezione AFDS. Alla fine del campionato i "cannonieri" di Povoletto hanno conquistato la promozione nella divisione Oro, ma si sono dimostrati campioni anche fuori dal campo. Hanno, infatti, raccolto l'invito del presidente della Sezione **Fabiano Picco** e si sono recati oltre in 20, tra atleti e simpatizzanti, ai Centri Trasfusionali di Udine e Cividale per una donazione di squadra: un modo insolito per celebrare la vittoria del campionato, ma significativo perché volto a sensibilizzare sull'importanza del dono del sangue.





## CUSSIGNACCO Festa numero 61 con un donatore molto speciale

Nella giornata di domenica 22 settembre si è svolta la 61° Festa del Dono di Cussignacco. Alla giornata ha partecipato, con grande orgoglio per i volontari, anche **Riccardo Riccardi** nella duplice veste di assessore regionale alla Salute e Protezione civile, ma soprattutto di donatore iscritto alla Sezione di Cussignacco. Riccardi ha colto l'occasione di precisare che "i risultati ottenuti in quest'ultimo anno dalla Sezione sono il frutto di impegno, passione, messa a disposizione dell'altro e determinazione, valori che appartengono alla cultura del sistema dei donatori".

La giornata è iniziata con un omaggio al bassorilievo dedicato ai donatori della Sezione nella sede della V Circoscrizione ed è proseguita



con la Santa Messa celebrata da don Pierpaolo Costaperaria e accompagnata dal coro locale "Santa Cecilia". Al termine della Messa si sono svolti, nel cortile della parrocchia, i saluti istituzionali e sono stati premiati i donatori benemeriti. Durante i discorsi ufficiali la presidente della Sezione **Manuela Nardon** ha avuto modo di presentare i dati relativi alle 246 donazioni effettuate nel 2023 in forte aumento rispetto all'anno precedente. Alla giornata, oltre all'assessore Riccardi, hanno partecipato anche il vicepresidente vicario provinciale dell'AFDS **Mauro Rosso**, il consigliere del Comune di Udine **Lorenzo Patti** e l'ex vicesindaco del Comune di Udine **Loris Michelini**.



I donatori benemeriti premiati



Il corteo lungo le vie del paese



## UNICREDIT BANCA DEL FRIULI Conoscere l'ictus per prevenirlo

Organizzata dalla Sezione Unicredit Banca del Friuli in collaborazione con tutte le associazioni attive nell'istituto di credito di via Vittorio Veneto, nello scorso mese di ottobre nei locali della Banca, gentilmente messi a disposizione, **Simone Lorenzut**, neurologo che presta la sua attività nell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale di Udine, ha tenuto un'interessante lezione di educazione sanitaria sul tema "Ictus Cerebrale: conoscerlo per prevenirlo". Nel suo excursus, il relatore, supportandosi con la proiezione di alcune slide, è passato a parlare di che cosa sia l'ictus, di come si manifesta, dei vari tipi di ictus conosciuti (ischemici ed emorragici), delle cause che provocano l'ictus, di quali siano i sintomi e di come comportarsi alla loro presenza. La conferenza è stata seguita da un nutrito gruppo di colleghi dipendenti e pensionati dell'istituto, che hanno posto una lunga serie di domande. Nei giorni successivi all'evento, la stessa Sezione in collaborazione con la associazione Alice, che è una Odv molto

impegnata nella lotta contro l'ictus, ha portato a termine una simpatica e interessante iniziativa che ha visto coinvolti una quarantina di donatori e loro parenti. Questi, sempre nei locali della banca, volontariamente si sono sottoposti a un esame di ecodoppler alle carotidi, fatto e refertato da un neurologo. L'utilità della iniziativa è indubbia soprattutto dal punto di vista sociale anche in considerazione del fatto che nella nostra società l'ictus è la prima causa di invalidità.



Nelle foto la relazione del neurologo e Simone Lorenzut e il pubblico presente



## Valli del Natisone

Domenica 20 ottobre, in occasione del 65° anno di fondazione della sezione di Cividale, è stata inaugurata la nuova sede sezionale concessa gratuitamente dall'amministrazione comunale. Alla presenza del sindaco, delle autorità civili e militari, del presidente provinciale **Roberto Flora**, del rappresentante di zona **Guido Aviani Fulvio**, delle sezioni della zona Valli del Natisone e di tanti donatori, il parroco monsignor **Livio Carlino** ha impartito una solenne benedizione con l'augurio e la speranza che la nuova sede possa accogliere e diventare punto di riferimento per i donatori passati, presenti e futuri. La giornata è stata poi l'occasione per premiare i tanti donatori benemeriti due dei quali, **Michele** e **Aurora Golles**, padre e figlia, rappresentano uno degli esempi più belli del dono in famiglia.



Taglio del nastro della nuova sede della Sezione



Premiazione dei donatori Michele e Aurora Golles

## CIVIDALE Inaugurata la nuova casa dei donatori



## Medio Torre



## MORTEGLIANO Debutta a Lavariano col massimo delle donazioni

Sabato 19 ottobre, per la prima volta nella storia dell'AFDS e della Sezione comunale di Mortegliano, l'autoemoteca dei donatori di sangue è stata presente nella comunità di Lavariano. È stata una mattinata all'insegna della solidarietà e dello stare assieme. Tutto il paese ha partecipato attivamente alla realizzazione della giornata di dono: è stato un momento emozionante per molti di noi veder compiersi questo progetto e poter creare rete all'interno della comunità. Un grazie particolare alla consigliera **Ilenia** per essersi spesa in prima linea assieme ad altri volontari di Lavariano. Grazie anche ai consiglieri che hanno partecipato e sostenuto l'iniziativa. Per questo evento, i donatori delle nostre tre comunità hanno risposto positivamente, realizzando 28 donazioni: il massimo possibile.

## TRIVIGNANO UDINESE Una cena sociale che ha riunito la comunità

L'autoemoteca ha fatto tappa in aprile per la seconda volta quest'anno a Trivignano Udine nell'ampio spazio del campo sportivo comunale. Con nostra grande soddisfazione si sono presentati per donare 26 donatori, interpellati anche dalla Sezione di Santa Maria La Longa. L'Asd Calcio Trivignano ha gentilmente provveduto alla colazione delle donatrici e dei donatori e, al termine, ha offerto a tutti i presenti un'ottima pastasciutta. Vista la buona riuscita di questa iniziativa è già stato chiesto di ripetere il prossimo anno. Mantenendo fede alla tradizione, la Sezione ha invitato tutti i suoi donatori all'annuale Cena Sociale che si è svolta in un calda serata di luglio presso il Ricreatorio di Clauiano. Tutti i partecipanti hanno potuto deliziarsi con le ottime pietanze sapientemente preparate dal Gruppo *Unis par Clauian*. Sono intervenuti alla serata, oltre al presidente **Daniele Pallavicini**, quello provinciale **Roberto Flora**, la consigliera di zona **Rita Di Benedetto** e, per l'amministrazione comunale, da sempre vicina alla Sezione, il sindaco **Roberto Tuniz** e la vicesindaco nonché assessore alle Associazioni **Vanessa Colosetti**. Questa è stata naturalmente l'occasione per ricordare e ringraziare tutti i donatori che via via hanno aderito, ognuno secondo le proprie possibilità, alla chiamata



del Dono del Sangue, iniziativa questa di grande valore sociale e umanitario, rimarcando inoltre quanto sia indispensabile, in questo difficile periodo che caratterizza il nostro vivere civile, continuare a donare e facendo donare soprattutto le giovani generazioni. Poi sono seguite le premiazioni di donatrici e donatori benemeriti: con distintivo di bronzo **Maurizio Gon**; con distintivo d'argento **Eleonora Paviotti** e **Jonny Buttazzoni**; con distintivo d'oro **Laura Ceschia** e **Adriano Burino**; con targa d'argento con pellicano d'oro **Nadia Del Mestre** e con la goccia d'oro **Giorgina Del Frate** e **Danilo Paviotti**.

ZONA  
13Medio  
Torre

## CASTIONS DI STRADA

### Sport e solidarietà con la Nazionale di Softball

Lo scorso 13 luglio, in occasione del campionato mondiale di softball svoltosi a Castions di Strada, il direttivo della sezione "Guerrino Stocco" di Castions di Strada assieme al consigliere provinciale **Rita Di Benedetto** hanno avuto l'onore di accogliere le giocatrici della nazionale italiana di softball, il presidente nazionale Fibs **Andrea Marcon** e lo staff tecnico. L'emozione di questo incontro ha confermato nuovamente la forza del binomio tra sport e AFDS.

ZONA  
14Centro  
Friuli

## PASIAN DI PRATO

### Esempi di solidarietà

Esempi di solidarietà, altruismo e costanza sono i donatori **Veldina Picco** e **Gabriele Vittorio** della Sezione AFDS di Pasian di Prato premiati al Congresso provinciale di Sutrio con, rispettivamente, la Goccia d'oro e la Targa d'argento con Pellicano d'oro. Un ringraziamento e molte congratulazioni anche al donatore **Giorgio Ursig** per la 100° donazione effettuata il 25 settembre.



## PASSONS

### Una piazzetta onora la prima Sezione frazionale

Grandi festeggiamenti e sentita partecipazione della comunità alla 60° Festa del Dono della Sezione di Passons tenutasi lo scorso 1° settembre, iniziata con la Santa Messa officiata da don Ilario Virgili e la gradita partecipazione di una trentina di labari delle Sezioni AFDS, col gagliardetto del gruppo Alpini di Passons, con il gonfalone comunale che precedeva l'intera giunta e con i vertici del Consiglio provinciale AFDS. Il presidente della Sezione **Antonio Locatelli** ha sottolineato l'appoggio che la parrocchia di San Martino ha sempre dato ai donatori di sangue, appoggio storico evidenziato anche dal nome della Sezione, come riportato nei documenti costitutivi, Sezione di San Martino-Passons, nome poi accorciato a livello provinciale.

"È un grande onore evidenziare che siamo la prima Sezione frazionale ovvero non comunale, costituita in provincia di Udine - ha detto - e siamo orgogliosi di questo primato che 60 anni fa i fondatori della Sezione hanno preteso con fermezza per poter svolgere direttamente nella frazione di Passons l'attività di sensibilizzazione e seguire meglio i propri iscritti affinché donino periodicamente. Da quel 19 febbraio 1964 quando 52 donatori di sangue di Passons si riunirono presso la Latteria Sociale per costituire la prima sezione frazionale dell'AFDS, confermiamo con grande orgoglio che sessant'anni dopo siamo ancora qui, più che mai operativi, con oltre 2.200 donazioni negli ultimi 10 anni: una garanzia per la società intera".

Simbolo del compleanno un tagliere in abete lavorato a forma di goccia di sangue affinché, durante l'utilizzo domestico possa essere stimolo all'attività del suo dono. L'omaggio è stato dato al parroco anche in ricordo di tutti i suoi predecessori, a partire da don **Sante Lodolo** e dal cappellano don **Elia Leita** nel 1964, passando per l'indimenticato don **Renato Zuliani** fino a don **Ilario Virgili** e al diacono **Rialdo**. Ringraziamenti anche ai sei presidenti che si sono susseguiti in questi 60 anni: **Redento Rigo**, che purtroppo ci ha lasciato, **Giuliano Tomat**, **Mario Agosto**, **Mario Giuliano**, **Alberto Salomone** e **Ferdinando Palma**. Un omaggio è stato consegnato anche allo storico segretario **Nereo Agosto** e al sempre presente **Marino Tomadini**. Analogo premio è stato riservato alle super Gocce d'Oro, ovvero alle donatrici che hanno superato le 80 donazioni, **Stella Stirpe** e **Iris Olivo**, e ai donatori che hanno superato le 100 donazioni: **Stefano Desinano**, **Fabio Vantuso**, **Paolo Rigo**, **Antonio Locatelli**, **Aldo Ietri**, **Marco Nonino**, **Paolo Montoneri**, **Alfio Ribis**, **Ferdinando Palma** e **Gianni Lorusi**.

Il tagliere a forma di goccia è stato donato anche al presidente provinciale **Roberto Flora**, al vicepresidente **Nino Mossenta** e alle presidenti delle Sezioni di Colloredo e di Pasian di Prato per la loro vicinanza e collaborazione con la Sezione. Due omaggi speciali al Gruppo Alpini di Passons, rappresentato dal presidente **Bruno Vecchiutti**, e al Gruppo Folkloristico e la Banda di Passons rappresentati dal presidente **Marco Cuttini**, questi ultimi sempre presenti alla Festa del Dono nel corso di questi 60 anni.



Locatelli ha quindi ringraziato l'amministrazione comunale per il riconoscimento concesso all'associazione con la titolazione "Piazzetta dei donatori di sangue della AFDS" dell'area dove 60 anni fa nacque la Sezione di Passons, ovvero dove un tempo si ergeva la latteria sociale e ora c'è una piazzetta adibita a parcheggio e a mercato settimanale, in via Dante di fronte alle scuole.

Il sindaco **Juli Peressini** ha voluto sottolineare come: "Donare è un gesto di solidarietà e di amore, di attenzione verso gli altri. L'essere donatore non è solo un distintivo, ma è uno stile di vita e di pensiero che punta a preservare la salute propria e degli altri. L'augurio è che i nostri giovani e le nuove generazioni si riconoscano in questi valori importanti". Il sindaco Peressini insieme al vicesindaco Gravina hanno premiato la Sezione con la medaglia ricordo e consegnato un quadro con il ringraziamento alla Sezione di Passons per il prezioso lavoro svolto.

Il presidente provinciale Flora ha ricordato: "È significativo che ai Donatori di sangue si dedichi una piazza perché attraverso la toponomastica, che dura nel tempo, il ricordo si perpetui a più generazioni e serva di richiamo e di invito a seguire le tracce esemplari che hanno reso questi sessant'anni fecondi e intensi di operosità". Flora ha poi concluso citando una delle frasi più note dell'indimenticato presidente **Giovanni Faleschini** ovvero: "Stin units e volinsi ben".



Risorgive

Per la Sezione AFDS di Pozzecco è stata una settimana da record con protagonisti i donatori di sangue **Silvano Bertolini** e sua nipote **Sintayehu Vissa**. Ma andiamo con ordine...

Lo scorso mese d'agosto Silvano Bertolini, supportato dalla presenza del presidente provinciale Roberto Flora, da quello di Sezione Mauro Toniutti e dell'immane donatore Gilberto Molinaro, è giunto alla sua duecentesima donazione. Grazie alla sua dedizione, Silvano ha compiuto uno straordinario atto di generosità e altruismo.

La Sezione, sempre nel mese d'agosto, ha esultato per il meraviglioso risultato sportivo raggiunto dalla donatrice Sintayehu Vissa, nipote di Silvano, la quale si è distinta nelle Olimpiadi 2024 di Parigi stabilendo il nuovo record italiano dei 1.500 metri che durava da ben 42 anni.

Al suo ritorno, gente proveniente da ogni parte della regione, si è ritrovata, dapprima in piazza Scuole e successivamente nel Salone San Giacomo per festeggiare con Sintayehu questo straordinario risultato.

A rappresentare l'AFDS erano il presidente Flora, il rappresentante di zona Moreno Papais e ovviamente il presidente Toniutti.

È stata una festa particolarmente sentita e partecipata durante la quale l'amministrazione comunale di Bertolo, in collaborazione con le associazioni di Pozzecco, ha rivissuto tutto il percorso olimpico: a Sintayehu un grazie di cuore da tutta l'AFDS.

## POZZECCO Una settimana da campioni



## SEDEGLIANO Zucche, bici e cuori in sella

Domenica 6 ottobre nella frazione di San Lorenzo, come da tradizione, si è svolta la Coce'n Bike. Insieme agli amici della sezione Comunale Codroipo è stata condivisa una donazione di gruppo nel Centro Trasfusionale di Udine e si è collaborato con la Pro Loco di San Lorenzo per la gestione della corsa in Mtb.



## SEDEGLIANO Un grande traguardo

Congratulazioni e un grande ringraziamento alla donatrice **Paola Colloredo** per il raggiungimento dello splendido traguardo delle 120 donazioni.



## CODROIPO Due volte cinquanta

Questa è l'idea proposta dal nostro donatore **Giuliano Vattai** per festeggiare i suoi 50 anni e la sua 50° donazione insieme a noi! E quale modo migliore di festeggiare, se non in compagnia del proprio cappello da alpino e dei propri compagni e amici? Grazie a tutto il Gruppo Alpini Codroipo per questa bellissima giornata di generosità!



## VARMO Premio nella Coppa Dono

Un momento di grande orgoglio a fine del campionato di Calcio Dilettanti è stata la celebrazione del secondo posto alla Coppa Dono conquistata dalla Varmese che si è anche classificata prima per il numero di donazioni effettuate dagli under 25. Il presidente della Sezione AFDS di Varmo, **Dino Pizzale**, ha consegnato il materiale acquistato per i bambini con il premio ricevuto.





Litoranea  
Orientale

**PALMANOVA-VISCO**  
**Il riso fa buon sangue**

La terza donazione collettiva programmata dell'anno dalla Sezione Palmanova-Visco ha visto la partecipazione di 26 donatori (7 per plasma, 18 per sangue intero) di cui 3 alla loro prima donazione! Così è iniziata la celebrazione della ricorrenza del 65° di fondazione, proseguita la sera nell'oratorio parrocchiale di Visco dove si è tenuta la presentazione della seconda edizione del libro della Sezione, aggiornato al 2024, nella nuova stesura curata da **Ferruccio Tassin** e dal donatore **Michele Sguazzin**. Il consiglio direttivo ha ritenuto doveroso ricordare il traguardo raggiunto attraverso l'aggiornamento del libro che era uscito già nel 2019 in occasione del sessantesimo. A seguire, la *Compagnie Teatrâl Buine Blave* di Mortegliano ha messo in scena una divertente rappresentazione intitolata "A ti doi", scritta da **Giorgia Pinzini**, molto apprezzata dal pubblico perchè è risultata essere un affettuoso omaggio a tutto il mondo dei Donatori di Sangue, carico anche di comicità perchè anche il riso fa buon sangue. Alla serata erano presenti i due sindaci **Elena Cecotti** e **Giuseppe Tellini** e le due rappresentanti di zona **Rita Di Benedetto** e **Sandra Piazza**.



Litoranea  
Occidentale

**POCENIA**  
**Mezzo secolo di solidarietà**



Domenica 29 settembre la Sezione di Pocenia ha festeggiato i suoi 50 anni di fondazione, con l'inaugurazione del "Monumento al Donatore", scultura progettata dalla giovane donatrice Milena Bertolini. L'opera è posta in una parte dell'area verde adiacente al Municipio, in una zona ben visibile dalla strada principale. Oltre alla presidente **Albachiara Campagnol**, presenti il sindaco

di Pocenia **Debora Furlan** e quello di Rivignano-Teor **Fabrizio Mattiussi**, il presidente provinciale **Roberto Flora**, l'assessore regionale alla Salute **Riccardo Riccardi**, per PrimaCassa **Marco Gasparini**, il consigliere regionale **Roberto Novelli**, i rappresentanti di Zona **Sandra Piazza** e **Moreno Papais**. Inoltre, è stato presentato il libro celebrativo dei 50 anni di vita associativa.

**MARANO**  
**Gita nella città eterna**

Nel mese di ottobre una nutrita rappresentanza dei donatori della Sezione di Marano Lagunare hanno voluto ritrovarsi per partecipare a una gita a Roma, occasione per fare un po' di turismo, ma soprattutto aggregazione tra i volontari.



# Se dolce è meglio

**G**li autori in collaborazione con l'Agenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane (Arlef), la Legotecnica e grazie al contributo del Comune di Udine, in base al progetto Città Sana, e Fondazione Friuli hanno dato vita a un libricino di esercizi di ginnastica dolce adatti a chiunque e da poter essere svolti direttamente a casa propria senza il bisogno di avere delle strutture ad hoc. I promotori di questo progetto sono **Claudio Bardini**, insegnante di scienze motorie al Liceo classico Stellini e docente all'Università di Udine, **Andrea Cauz**, titolare di Medicina Generale nel Comune di Remanzacco, **Ugo Cauz**, tecnico nazionale Fidal, e **Anna Zossi**, docente di sostegno alla scuola primaria e docente per l'insegnamento e la certificazione della lingua friulana.

Col titolo "Librut di gjinastiche dolce par furlan cun propuestis di esercizi di fâ dapardut - Libretto di ginnastica dolce in friulano con proposte di esercizi da poter fare ovunque" è stato scritto in duplice lingua, friulano e italiano, ed è stato corredato di immagini fotografiche dimostrative degli esercizi suggeriti. Si tratta di un manuale per 'restare giovani' che ha come obiettivo quello di proporre esercizi semplici che possano essere svolti da chiunque e desidera far comprendere quanto un'attività motoria costante possa contribuire al mantenimento della salute. Si suddivide in 8 capitoli, ognuno dei quali si apre con un breve approfondimento su diverse tematiche a cura di Andrea Cauz. Gli argomenti da lui affrontati

**MANTENERSI IN SALUTE** - UN LIBRETTO, IN DUE LINGUE, PROPONE SEMPLICI ESERCIZI CONTRO LE CONSEGUENZE DELL'INVECCHIAMENTO DA POTER FARE A CASA



L'insegnante Claudio Bardini coordinatore del progetto

all'interno del libro sono molteplici come l'invecchiamento, le funzioni corporee in relazione all'età, che cos'è la respirazione, i benefici dell'attività fisica. Ogni capitolo contiene poi degli esercizi mirati per diverse parti del corpo, come le spalle, le mani, le anche, il tronco; inoltre vengono proposti degli allenamenti generali come la respirazione e la prevenzione delle cadute. Si tratta di esercizi semplici, ma che possono contribuire a contrastare l'invecchiamento e prevenire l'insorgere di problemi articolari e di malattie cardiovascolari. Senza dimenticare tutta una serie di benefici psicologici derivanti dall'attività fisica, quali una migliore qualità del sonno e dell'umore, nonché la possibilità di socializzare contrastando

quindi il crescente isolamento sociale che colpisce soprattutto gli anziani. All'interno del manuale gli autori hanno deciso di dedicare anche un intero capitolo alle persone diversamente abili. Si tratta di un'opera davvero ben strutturata, con spiegazioni semplici e accessibili. Fornisce spunti di riflessione su tematiche di interesse e dà consigli utili per mantenersi in salute senza troppi sforzi e senza complicazioni. È stato pensato e scritto per le persone più anziane, ma è adatto alla lettura e alla consultazione di tutti coloro che vogliono avvicinarsi a uno stile di vita sano praticando un'attività motoria semplice, ma comunque efficace.

Giorgia Garzitto

# Una creativa amicizia

**GISO FIOR E FELICE CIMATTI** - LE VITE PARALLELE DI DUE AMICI UNITI DALLA MUSICA E DALL'AMORE PER IL LORO FRIULI



Giso Fior

Felice Cimatti

**S**i sono incontrati per caso nel 1943 a Tramonti di Sotto. Felice Cimatti, nato a Zoppola nel 1908 vi era medico condotto, mentre Adalgiso Fior di Verzegnis dopo l'8 settembre s'era dato alla macchia mettendosi assieme un battaglione partigiano. Cimatti appassionato di musica e compositore si trova subito in sintonia con Fior non solo per la comune appartenenza alla Resistenza, ma soprattutto perché è un finissimo poeta in lingua friulana. Incominciano così a mettere assieme parole e musica e a dar vita a un vasto repertorio di canzoni che costituiscono una preziosa testimonianza letterario musicale, purtroppo poco conosciuta, ma fondamentale per rendere l'identità culturale del Friuli. Felice Cimatti si è poi trasferito a Roma ove ha aperto un fortunato centro di analisi chimiche, mentre Fior si è diretto a Milano ove non ha trovato però altrettanta fortuna dell'amico.

Di Cimatti, meno frequentemente in Friuli, sebbene fondatore del Fogolâr Furlan della capitale, a molti è sconosciuto e solo recentemente nel volume che la Società Filologica ha dedicato a Zoppola ne è uscito un ritratto. Figlio del medico condotto di Castions di Zoppola, segue il padre nella professione acquisendo la titolarità di Tramonti di Sotto e divenendo presto popolare fra i suoi assistiti per l'ottimo servizio e le cure innovative introdotte. Stessa disponibilità dimostra presso i suoi pazienti romani sino al novembre 1994. Dal punto di vista musicale, invece, viene così giudicato: "È personalità di profonda cultura umanistica e musicale, che sa trarre dal pianoforte tutti gli accenti della gamma dei suoni, dal sussurrato all'epico, mentre accompagna la musica con la sua bella voce". Più conosciuto, ma meno fortu-

nato, è Adalgiso Fior, diplomatosi maestro nel 1937, per un breve periodo insegna a Moggio e poi è chiamato alle armi. Persona dalle grandi risorse culturali, fa di questi fogli dei capolavori di comunicazione. Ne ha risentito la sua salute e nel 1946 va a cercar lavoro a Milano, ma per gli intellettuali che vengono da fuori non ci sono spazi. A lungo farà il correttore di bozze presso un editore, ma non dimentico del Friuli fonderà a sua volta il Fogolâr di Milano e continuerà a produrre testi importanti come la nota raccolta di villotte e canti, oltre a scritti letterari e poetici. Accanto a Fior e Cimatti per adattare le composizioni alla esecuzione corale vi è Bepi Lenardon originario di Tesis di Vivaro ed emigrato a Roma (1920-2018). Fior può tornare nella sua terra grazie a una provvida assunzio-

ne dalla Regione Friuli-Venezia Giulia nel 1965, ma ben presto si manifesteranno i segni della malattia che gli sarà fatale nel 1978. Andreina Ciceri lo definisce "l'ultimo poeta popolare" e, in effetti, nessuno come lui sa esprimere i valori della tradizione friulana. Due vicende umane diverse si sono affiatate nel dare all'Osoppo i suoi canti, nel dare voce all'umanità e in prima persona hanno vissuto esperienze forti. Sia Cimatti sia Fior hanno provato nel loro cammino esistenziale la lontananza dal Friuli ove hanno combattuto e vissuto l'esperienza unica della lotta per la libertà, trovando nell'armonia dei canti il senso profondo del loro impegno civile. Hanno saputo dare valore alle parole e alle note, un valore liberatorio e nuovo nelle finalità e nei significati.

*"Ce dius ancjemò muartz di Cjampanan dal vuestri nit dal vuestri pujul? Che i vuestris fis, i neuots pal Mont a son bras? Covential dilu?"*

Proprio recentemente è scomparsa la figlia di Fior, Paola, che teneva vivo il ricordo del padre anche fra i donatori di sangue. A lei il grato ricordo dell'AFDS.

Roberto Tirelli

# La bielece che nus scjampe

**SOCIETÀT FILOLOGJICHE** – TAL STROLIC FURLAN PAL 2025 SCRITS E DISSENS SU LIS ROSIS DAI NESTRIS CJAMPS

**I**n te societât moderne, se tu âs chê di jessi viodût, tu âs di stâ parsore di chei altris, mostrâti, tignî sù une part. Inte stesse maniere, la bielece di un garoful inglês intun zardin, di un lili martagon intun bosc, o ancjemò di une gjenziane zale che e domine sui prâts alpins e je fûr di discussion: rosis nobilis, elegantis, une vore fotografadis e salacor selezionadis di zardinîrs esperts o protetis cun leçs speciâls. Ma ce dî, par esempi, dal blu dal lidric salvadi o dal echium, che a cressin ad ôr de strade, sorevivint al polvar, ai gas tossics, al sec e ai diserbants? A lis rosis comunis, speciis che o cognossin ducj ma che salacor i passin parsore cence inacuarzisi di lôr, al è dedicât il “Strolic furlan” de Societât Filologjiche pal 2025, metût adun di **Dani Pagnucco**, cu lis bielîs fotografiis di **Serena Chiapolino** e lis descriziions botanichis di **Alberto Candolini**. “La bielece che nus scjampe” al è il teme di chest an, vâl a dî – al mutive il Strolegant – ce che nus pâr che nol vedi nissun significât, che al vali pôc e nuie e che o pierdìn, cjapâts da la esterioritât e dal vê: un pôc come l’om che al met in bande l’umil e al vuarde, al ten cont e al preseve dome il grant, l’impuartant, il cognossût. Za l’an passât il Strolic al veve fevelât des rosis dal nestri Friûl, ma des plui raris e unichis, sielzudis jenfri lis passe 6.000 speciis che a cressin sul biel e variât teritori de nestre region, pandint une maraveose biodiversitât. E chest an si va indevant sul stes troi ma cu la cussience che la bielece no nus scjampi plui, che i nestris voi a podedin viodile e che o vedin la furtune di cjatâle in dutis lis robis che o incuintrìn su la nestre strade. Al è une vore biel viodi cemût che in Friûl lis stessis



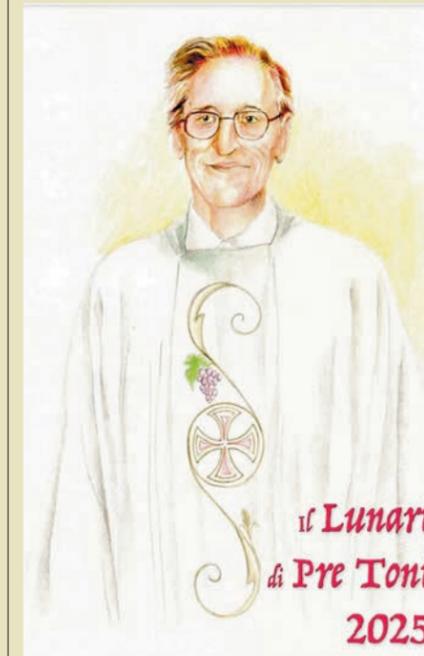
Une rose di al salvadi

rosis a àn tancj nons diferents, che il curadôr al à cirût su tancj libris e cui sugjeriments di **Antonino Danelutto** e **Rem Spicemei**. Un esempi su ducj il “taraxacum officinale”, che si lu clame “pestenala”, “pissocjan”, “radic di cjan”, “radicessa”, “radicja”, “redicela”, “tale”. Il “Strolic furlan” al compagnarà i letôrs par dut il 2025 cun contis, poesiis e rubrichis scritis tes diviersis varietâts dal furlan: tancj dai tescj a rivin dai cors di lenghe e culture furlane ator pal Friûl; cundiplui a scrivin **Gianni Colledani**, **Angelo Floramo**, **Laurin Nardin**, **Gianluca Franco**, **Diego Lavaroni** e **Carlo Zanini**. Simpri presints a son ancje i furlans sparriçâts pal mont, che a rivin a mantignî vive la nestre marilenghe. I dissens a son di **Annalisa Gasparotto**, **Oriana Coctetta** e **Genasio Romano** che cul lôr stîl, il lôr sintî e la lôr man a insiorin la publicazion. Dongje dal Strolic al è ancje il Lunari de Filologjiche, inte version di mûr e in chê di taule, stampât cu la poie di Civibank, de Regjon Friûl-Vignesie Julie e de ARLeF.

# Un an cun pre Toni

**I**gnûf “Lunari di pre Toni 2025” al puarte il titul “Sants e Cristianis”. I curadôrs **Alida Pevere** e **Cristian Liberale**, dutun cul ‘Grop Amîs di pre Toni’, cun chesta publicazion, a intindin mantignî vîf il ricuart di pre Beline midiant dai siei tescj di grant spessôr inteletuâl e spirituâl. Sul Lunari pre **Romano Michelotti**, president di Glesie Furlane e amî di pre Toni, al scrîf une note che ben si lee al titul e e fâs rifleti: “O sin tal ben jessi, o vin tant, ma no sin par nuie contents. Par chel, o crôt, che e torni la bisugne di spiritualitât – che par fortune no je sparide dal dut – di fede, di sperance, di comunitât parcè che dome cussì la nestre vite e torne a cjapâ sens”. A insiorà il lunari cun bielîs imagjins inerentis ai scrîs a àn partecipât i artiscj: **Vera De Tina** pal ritrat de cuviertine, **Mariateresa Bravin** “Titti design”, **Dino** e **Marina Coccolo**, **Lucilla Cra-**

**STROLIC FURLAN PAL 2024** - IL VOLUMUT DE FILOLOGJICHE, EDIZION 105, AL È METÛT ADUN DI **DANI PAGNUCCO** CU LIS FOTOGRAFIIS DI **SERENA CHIAPOLINO** E LIS SCHEDIS BOTANICHIS DI **ALBERTO CANDOLINI**



In cuviertine dal lunari

**maro**, **Otto D'Angelo**, **Gianni Di Lena**, **Daniele Giacomini**, **Carla Lostuzzo**, **Aldo Mereu**, **Monia Minisini**, **Roberto Monticoli**, **Sofia Novelli**, **Fausto Tosolini**, **Lucina Vilotti** e **Anna Zamolo**. Lis ufier-tis a laran indevant a sostignî la opare benefiche tacade di pre Toni disevot agns indaûr insiemî cul grup ‘Amici di Udine’: fâ poçs di aghe, scuclis e mensis in Benin in Afriche, tes missions des muiniis de Providence. Lis mil copiis stampadis a vignaran distribuidis de int e des parochiis di Visepeente e di Vilevuarbe cun pre **Gabriel Vasile Cimpoesu**, Mels e Pers cun pre **Giuliano Mauro**, Vilegnove cun pre **Romano Michelotti**, Vençon cun pre **Roberto Bertossi** e midiant pre **Italico José Gerometta** intes parochiis di Vît, Clausêt e Pinçan.

[www.portaledeldono.it](http://www.portaledeldono.it)



NUMERI UTILI PER PRENOTARE LA TUA DONAZIONE

**0432 1698073**

AFDS • tel. 0432 481818 • segreteria@afdsud.it

CALL CENTER REGIONALE

tel. **0434 223522**

S.I.T. DI UDINE

tel. **0432 552349**

Centro di raccolta  
Settore trasfusionale  
Settore trasfusionale  
Settore trasfusionale  
Settore trasfusionale  
Unità di raccolta

**CIVIDALE**  
**SAN DANIELE**  
**TOLMEZZO**  
**GEMONA**  
**PALMANOVA**  
**LATISANA**

tel. 0432 708333  
tel. 0432 949324  
tel. 0433 488461  
tel. 0432 989318  
tel. 0432 921262  
tel. 0431 529352

La app per prenotare  
la tua donazione  
e per metterti in contatto  
con AFDS

Un modo giovane per essere generoso



Quest'anno, dona il tuo

**5X1000** alla

**ASSOCIAZIONE FRIULANA DONATORI DI SANGUE UDINE**

scrivi **80009140304**



**il DONO**

[www.portaledeldono.it](http://www.portaledeldono.it)